

ogni proroga successiva (nella misura del 10, del 30 e del 40%); le proroghe successive alla seconda sono anche subordinate alla frequenza di specifici programmi di reimpiego da parte dei lavoratori.

Il D.L. 39/2009 ha disposto la proroga dei trattamenti di disoccupazione con requisiti normali di cui all'art. 1, c. 25 della L. 247/2007 a favore dei lavoratori occupati nelle zone colpite dal terremoto dell'aprile 2009 e il pagamento di un indennizzo ai collaboratori coordinati e continuativi (sulla base dei requisiti previsti nel D.L. 185/2008), agli agenti e rappresentanti commerciali e ai lavoratori autonomi che hanno dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici.

2.9.4 – Il sostegno dei redditi familiari e altri interventi

La spesa sostenuta dalle Amministrazioni Pubbliche nel 2009 per prestazioni monetarie a sostegno dei redditi familiari, sia per la componente assistenziale che per quella previdenziale, ammonta a 17.820 milioni di euro e rappresenta il 4,4% della spesa complessiva in prestazioni di protezione sociale delle Amministrazioni Pubbliche. L'incremento rispetto all'anno precedente è stato pari al 6,7% (molto più elevato di quello del 2008, pari al 3,9%) (tabella TS.3 del volume secondo).

Le spese di assistenza per assegni e sussidi, pari a 4.979 milioni di euro, hanno registrato un aumento molto consistente nel 2009 rispetto all'anno precedente (+47,8%), in ragione dell'introduzione del cosiddetto "*bonus* straordinario" per famiglie, lavoratori pensionati e non autosufficienza" e per la diffusione della "carta acquisti".

Le spese per interventi di natura previdenziale (assegni familiari, indennità di malattia, infortuni e maternità e sussidi) sono state pari a 12.841 milioni di euro, con un decremento pari a -3,7% rispetto al 2008, legato alla caduta dell'occupazione, mentre la variazione percentuale registrata tra il 2007 ed il 2008 era stata del +4,5%. Le spese relative alle prestazioni sociali in natura (*market* e *non market*) risultano pari a 8.072 milioni di euro, in crescita rispetto al 2008 (+4,7%).

Il D.L. 185/2008, convertito con la L. 2/2009, ha attribuito alle famiglie a basso reddito, per l'anno 2009, un *bonus* straordinario (art. 1), vincolato al livello e alla tipologia di reddito complessivo familiare, al numero di componenti del nucleo ed alla eventuale presenza di componenti portatori di *handicap*. Ne avevano diritto i percettori di reddito da lavoro dipendente o a questo assimilato, da pensione, da lavoro autonomo o di impresa se prodotto in via occasionale e da assegni periodici. Era ammesso godere anche di redditi fondiari, purché non superiori a 2.500 euro. Il reddito di riferimento era quello complessivo familiare per il periodo d'imposta 2007 o 2008 – al lordo dell'abitazione principale. L'importo del *bonus* variava da un minimo di 200 euro ad un massimo di 1000 euro e non costituiva reddito ai fini fiscali,

Le misure di
sostegno
al reddito

previdenziali o assistenziali. Gli importi del beneficio erano attribuiti nel modo seguente: 200 euro ai titolari di redditi da pensione, unici componenti del nucleo familiare e con reddito fino a 15.000 euro; se il reddito non era superiore a 17.000 euro venivano erogati 300 euro se il nucleo familiare era costituito da due componenti e 450 euro se i componenti erano tre; 500 euro nei nuclei di quattro componenti con reddito fino a 20.000 euro; 1000 euro se i componenti erano cinque ed il reddito arrivava a 22.000 euro oppure se nel nucleo vi erano portatori di *handicap* ed il reddito non era superiore ai 35.000 euro; infine, 600 euro ai nuclei di cinque componenti con un reddito fino a 20.000 euro.

Sono proseguite le erogazioni relative alla carta acquisti (D.L. 112/2008, art. 81 c. 32, convertito con la legge 133/2008), che ha il valore di 40 euro mensili, concessi per il sostegno della spesa alimentare e per coprire l'onere delle bollette della luce e del gas. Dal 2009 sono state, inoltre, estese le agevolazioni per la fornitura di energia elettrica anche all'acquisto del gas naturale per uso domestico (L. 2/2009, art. 3 c. 8-10).

Per il 2009 è, inoltre, previsto un contributo *una tantum* di 25 euro destinato all'acquisto di latte artificiale e di pannolini (legge n.2/2009, art. 19, c. 18). Per il contributo sono stati stanziati 2 milioni di euro per il 2009 a valere sul Fondo di solidarietà per i cittadini meno abbienti, per le famiglie che hanno diritto alla carta acquisti e nelle quali vi è un nuovo nato fino ai 3 mesi di età.

La famiglia,
maternità e
infanzia

Nel 2009 l'importo dell'assegno di maternità (L. 448/1998, art. 66 e successive modifiche e integrazioni) concesso dai Comuni per ogni figlio nato, ogni minore adottato o in affidamento preadottivo era pari 1.545,55 euro (299,53 euro mensili per cinque mensilità) e la soglia dell'indicatore della situazione economica (ISE) per avere diritto alla prestazione era pari a 32.222,60 euro annui, con riferimento ai nuclei familiari composti da tre componenti.

L'assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (L. 448/1998, art. 65 e successive modifiche e integrazioni) era pari, nella misura intera, a 128,89 euro al mese per tredici mensilità e per avere diritto all'assegno il valore dell'indicatore della situazione economica (ISE) era pari a 23.200,30 euro annui, con riferimento ad un nucleo familiare di cinque componenti, di cui almeno tre figli minori. L'assegno per il nucleo familiare è riservato agli italiani e agli altri cittadini dell'Unione Europea. L'assegno di maternità concesso dallo Stato alle madri residenti, cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno, per ogni figlio biologico o adottato, o in affidamento preadottivo era pari, nel 2009, a 1.902,90 euro e la somma era corrisposta per intero a chi non aveva diritto ad alcuna prestazione, o per differenza a chi fruiva già di una indennità, ma di importo inferiore.

L'indennità di maternità per astensione facoltativa (congedo parentale), pari al 30% dello stipendio o della retribuzione "convenzionale", spetta per un periodo massimo, complessivo tra i genitori, di sei mesi, entro tre anni dall'ingresso del bambino in famiglia. In caso di superamento dei sei mesi e dal compimento del terzo anno fino agli otto anni di età del bambino, l'indennità spetta a condizione che il reddito individuale del genitore richiedente non superi due volte e mezzo l'importo del trattamento minimo pensionistico in vigore a quella data (per il 2009 il tetto era pari a 14.877,20 euro).

Nel 2009, inoltre, è proseguito l'ampliamento della disponibilità di servizi socio educativi per la prima infanzia (bambini dai tre mesi ai tre anni) previsto con la Finanziaria per il 2007 (legge 296/2006). Il Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale degli asili nido per il triennio 2007-2009 è finalizzato ad avvicinarsi, entro il 2010, all'obiettivo di un tasso di copertura nazionale dei servizi alla prima infanzia pari al 33%, come previsto dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000. Con la Legge Finanziaria per il 2008 (L. 244/2007, art. 2, c. 457) sono state impegnate le risorse previste per il 2009, pari a 100 milioni di euro.

L'autorizzazione di spesa del "Fondo per le non autosufficienze" (L. 244/2007, art. 2, c. 465), già istituito con la Legge Finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006) al fine di garantire su tutto il territorio nazionale l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni di assistenza sociale per le persone non autosufficienti, è stata incrementata di 200 milioni di euro per il 2009, portando l'ammontare complessivo a 400 milioni di euro.

Le altre misure
di sostegno

Per quanto riguarda l'alloggio è stato mantenuto anche nel 2009 il sostegno a favore delle famiglie in condizioni di bisogno a valere sul Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (L. 431/1998), che prevede l'erogazione di un contributo monetario per il pagamento del canone di locazione (legge n.2/2009, art. 2, c. 5-ter).

2.9.5 – L'istruzione e la formazione

Nell'anno scolastico 2008/2009 sono stati interessati da programmi di istruzione 8.946.233 giovani, con una flessione pari a -1,1% delle iscrizioni.

I dati rilevano un capovolgimento rispetto ai *trend* del passato: leggera diminuzione delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia e primaria (-0,2% e -0,4%), aumento per la scuola secondaria di primo grado (+1,8%) e marcata inversione di tendenza nella secondaria di secondo grado (-0,9%).

È in continuo aumento la presenza di alunni con cittadinanza non italiana (+55 mila unità), che sfiora i 630 mila studenti, pari al 7% (+0,4%) del totale degli iscritti, anche se si rileva un rallentamento della crescita complessiva, connesso ad una diminuzione del flusso migratorio. La presenza più consistente è ancora nei livelli inferiori di scolarizzazione: la percentuale degli iscritti nelle scuole dell'infanzia è del 7,6%, di quelli nella scuola primaria

è pari all'8,3% del totale delle iscrizioni. Continua ad ampliarsi anche la presenza nei livelli più alti: 8,0% nella secondaria di 1° grado e 4,8% nella secondaria di 2° grado. Aumenta anche in tutti gli ordini di scuola il fenomeno degli alunni stranieri nati in Italia, che hanno raggiunto le 233mila unità, con un aumento del 17% rispetto all'anno precedente.

Gli ultimi dati a disposizione, relativi al 2009, offrono un quadro di sostanziale conferma delle tendenze emerse lo scorso anno per l'istruzione superiore: il numero dei diplomati scende da 446mila a 441mila, portando al 72,9% la quota di diplomati su 100 coetanei (con un calo di 0,9 punti percentuali, minore di quello dell'anno precedente); appare consolidarsi la discesa del tasso di proseguimento all'università, pari al 66,2% (-2,5%), che conferma la continua diminuzione del rapporto delle immatricolazioni sulla classe dei coetanei, giunta al 48,4% (-2,3%).

Per l'università viene confermata, come negli ultimi anni, la flessione del numero complessivo degli iscritti (-13mila, ovvero -0,7%), dovuta alla continua discesa delle iscrizioni al vecchio ordinamento (-43mila unità), che rappresentano ora meno del 10% del totale. A tale diminuzione si affianca la flessione delle iscrizioni alle lauree triennali (-20mila iscritti, cioè -0,6%), mentre continua il positivo *trend* di aumento delle lauree specialistiche, con un aumento di 50mila iscritti (+10%). Per le immatricolazioni, i dati provvisori relativi all'anno accademico 2009/2010 rilevano, anche per quest'anno, un'ulteriore diminuzione: 305mila contro 312mila nell'anno precedente. Infine, appare delinearsi l'avvio di un ciclo discendente del numero dei laureati (295mila), dopo il picco toccato negli anni scorsi, dovuto al forte aumento delle iscrizioni alle lauree triennali avvenuto a metà dell'attuale decennio.

Le innovazioni
normative

Il 2009 si configura soprattutto come un anno di preparazione ad importanti riforme – annunciate con le deliberazioni preliminari del Consiglio dei Ministri del 28 maggio e del 19 giugno relative alla riforma degli istituti tecnici e professionali e dei licei – la cui attuazione è prevista nell'anno scolastico 2010-2011.

Alcune innovazioni sono state introdotte già per l'anno scolastico 2009/2010 a mezzo di Circolari e Decreti ministeriali: il modello educativo del maestro unico prevalente nelle prime classi; il ritorno del voto in decimi e del voto in condotta; la riformulazione dell'orario di lezione e dell'esame di terza media; una maggiore severità nella valutazione finale degli alunni e in fase di ammissione all'esame di maturità. Inoltre, il DPR 20 marzo 2009, n.89, ha introdotto una revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico delle scuole d'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Con riguardo al personale, continua ad avere effetto la riduzione prevista dalla Legge Finanziaria per il 2008 e dal piano programmatico disposto dalla legge 133/2008, che stabilisce una riduzione dell'organico di diritto pari a 42.100 posti per l'anno scolastico 2009/2010. Il 23 gennaio 2009 è stato

approvato il CCNL di lavoro del personale della scuola per il biennio economico 2008-2009. Per l'anno scolastico 2009/2010 sono stati immessi in ruolo 8mila docenti ed assunte 8mila unità di personale ATA e 647 dirigenti (D.M. n. 73).

Anche per l'università il 2009 è stato un anno di importanti modifiche, in vista di prossime riforme. La legge n. 1 del 9 gennaio 2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" prevede: limitazioni alla indizione di procedure di concorso e valutazioni comparative; divieto di assunzione di personale per le università che hanno ecceduto nelle spese per il personale di ruolo di oltre il 90% dei trasferimenti statali e loro esclusione dalla ripartizione dei fondi relativi agli anni 2008/2009; maggiori finanziamenti a favore delle università migliori, con l'utilizzo di risorse rese disponibili sul fondo di finanziamento ordinario; regole più trasparenti per il reclutamento dei professori universitari e dei ricercatori; strumenti normativi per favorire l'assunzione di ricercatori; incremento delle borse di studio agli studenti più meritevoli e privi di mezzi economici; finanziamento per la costruzione di *residence* universitari.

Al 30 giugno 2010 si potrà definire conclusa la programmazione 2000-2006, con la presentazione, ed approvazione, degli ultimi adempimenti finanziari da parte delle amministrazioni statali e regionali.

Stanno entrando nella piena attuazione gli interventi relativi al nuovo periodo di programmazione 2007-2013.

Nel nuovo ciclo di programmazione 66 PO (Programmi Operativi) sono "monofondo", cofinanziati da un solo Fondo strutturale: 42 PO finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e 24 PO finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

In base alle tematiche affrontate e ai soggetti istituzionali competenti, i PO possono essere:

- nazionali (PON): in settori con particolari esigenze di integrazione a livello nazionale, la cui Autorità di Gestione è una Amministrazione Centrale (5 FESR, 3 FSE);
- regionali (POR): multisettoriali, riferiti alle singole regioni e gestiti dalle Amministrazioni Regionali. Per ciascuna Regione c'è un POR FESR e un POR FSE (21 FESR, 21 FSE);
- interregionali (POIN): su tematiche in cui risulta particolarmente efficace un'azione fortemente coordinata fra Regioni, che consenta di cogliere economie di scala e di scopo nell'attuazione degli interventi (Energia, Attrattori culturali naturali e turismo); gestiti dalle Regioni, con la partecipazione di centri di competenza nazionale o Amministrazioni centrali (2 FESR).

I PO — ai fini della realizzazione degli interventi — si riferiscono ai tre Obiettivi della politica di coesione 2007-2013:

Il cofinanziamento
con i fondi
comunitari

Tabella 15. — PROGRAMMAZIONE 2007-2013 — FONDO SOCIALE EUROPEO
Attuazione finanziaria al 30.09.2009 (milioni di euro)

OBIETTIVI / INTERVENTI	Programmazione (2007-2013) (A)	Impegni (B)	% (B/A)
Obiettivo "Convergenza"	7.683,09	806,34	10,49
- Programmi Operativi Regionali	5.679,30	212,29	3,74
- Programmi Operativi Nazionali	2.003,79	594,05	29,65
Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione"	7.637,89	1.598,87	20,93
- Programmi Operativi Regionali	7.565,89	1.582,31	20,91
- Programmi Operativi Nazionali	72,00	16,56	23,00
TOTALE	15.320,98	2.405,21	15,70

Legenda

Obiettivo "Convergenza"	Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione"	Tutte le altre Regioni e P.A.

Fonte: elaborazioni ISAE su dati Ministero Sviluppo Economico (dati provvisori)

- **Competitività Regionale e Occupazione:** sono compresi i 33 PO che riguardano tutte le regioni del Centro Nord – incluse le Province Autonome di Bolzano e Trento – e tre regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise e Sardegna);

- **Convergenza:** sono compresi i 19 PO che riguardano le rimanenti regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

- **Cooperazione territoriale europea:** sono compresi i 7 PO della cooperazione transfrontaliera, di cui 6 hanno come Autorità di Gestione una Regione italiana, i 4 PO della cooperazione transnazionale, tutti con Autorità di Gestione non italiana, il PO cofinanziato dal FESR e dallo strumento di preadesione (IPA), i 2 PO cofinanziati dal FESR e dallo strumento di prossimità e di vicinato (ENPI).

Per quanto riguarda i PO finanziati con il FSE, per il nuovo periodo di programmazione 2007-2013 è disponibile un ammontare di poco inferiore a quello del precedente periodo: 15.321 milioni di euro, contro i 15.815 milioni del passato, con una disponibilità finanziaria quasi eguale per le due partizioni territoriali riferite all' Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Centro Nord, con 7.638 milioni di euro – e all'Obiettivo "Convergenza" – Mezzogiorno, con 7.683 milioni di euro. Di tali interventi si fornisce un aggiornamento dello stato di avanzamento degli impegni di spesa al 30 settembre 2009 (dati provvisori).

Dopo due anni di effettiva programmazione (le approvazioni dei Programmi Operativi sono avvenute a partire dalla seconda metà dell'anno 2007), si rileva una velocità di impegno medio di circa il 16% del programmato dell'intero periodo 2007-2013, con un ammontare di poco superiore al 20% per gli interventi nei territori delle regioni dell'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", mentre nelle restanti cinque regioni dell'Obiettivo "Convergenza" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) la spesa impegnata è pari al 10% del totale e in gran parte è stata realizzata grazie al deciso avvio dei Programmi Operativi Nazionali. È da notare come nelle regioni del Centro-Nord la più alta percentuale di impegni di spesa discenda anche dalla spinta dei forti interventi a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori interessati dalla crisi economica, in particolare dopo l'accordo Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009.

PAGINA BIANCA

3. ALLEGATI STATISTICI
CONTI ECONOMICI NAZIONALI

PAGINA BIANCA

Allegato CN-1 – CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

AGGREGATI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
RISORSE							
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.335.354	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.546.177	1.567.851	1.520.870
Importazioni di beni e servizi fob	320.512	342.791	371.908	424.216	451.936	461.736	370.582
di cui: acquisti all'estero dei residenti	13.731	12.853	14.004	14.345	15.457	16.585	15.988
TOTALE	1.655.866	1.734.321	1.801.387	1.909.594	1.998.114	2.029.588	1.891.452
IMPIEGHI							
Consumi nazionali	1.051.968	1.092.052	1.134.796	1.176.704	1.211.727	1.246.359	1.239.327
- Spesa delle famiglie residenti	784.333	810.735	838.637	871.768	901.671	923.108	905.388
- Spesa sul territorio economico	798.455	826.694	853.236	887.964	917.575	937.825	918.629
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	13.731	12.853	14.004	14.345	15.457	16.585	15.988
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	27.854	28.811	28.603	30.541	31.360	31.302	29.229
- Spesa delle AA.PP. e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	267.635	281.316	296.158	304.936	310.055	323.252	333.939
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	262.942	276.238	290.818	299.260	304.181	317.281	327.814
- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	4.693	5.078	5.340	5.676	5.874	5.971	6.125
Investimenti fissi lordi	271.776	285.468	296.375	313.325	327.908	324.874	287.634
- Investimenti fissi netti	70.546	74.433	74.995	81.482	85.565	70.966	29.462
- Ammortamenti	201.231	211.035	221.381	231.844	242.343	253.908	258.171
Variazione delle scorte	2.435	1.641	- 2.561	5.147	7.468	3.259	- 2.173
Oggetti di valore	1.773	2.310	1.942	2.586	2.774	2.386	2.125
Esportazioni di beni e servizi fob	327.913	352.850	370.836	411.831	448.237	452.709	364.539
di cui: acquisti sul territorio dei non residenti	27.854	28.811	28.603	30.541	31.360	31.302	29.229
TOTALE	1.655.866	1.734.321	1.801.387	1.909.594	1.998.114	2.029.587	1.891.452

Lo schema di presentazione del conto economico delle risorse e degli impieghi riportato nell'allegato CN - 1 è uniformato completamente alle disposizioni del SEC95; nel conto figurano infatti i consumi nazionali (spesa delle famiglie residenti, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private) in luogo di quelli interni (spesa sul territorio economico); le importazioni e le esportazioni sono riportate entrambe secondo la valutazione fob, e comprendono, rispettivamente, gli acquisti all'estero delle famiglie residenti e gli acquisti effettuati all'interno da parte dei non residenti.

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

**Allegato CN-2 – CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI – VALORI CONCATENATI
CON ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (milioni di euro)**

AGGREGATI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
RISORSE							
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.218.013	1.236.671	1.244.782	1.270.126	1.288.953	1.271.958	1.207.876
Importazioni di beni e servizi fob	321.096	334.493	341.457	361.750	375.442	359.222	306.988
di cui: acquisti all'estero dei residenti	14.132	13.219	13.730	13.658	14.654	15.516	14.903
TOTALE	1.538.966	1.570.405	1.585.131	1.630.192	1.662.693	1.629.483	1.512.160
IMPIEGHI							
Consumi nazionali	965.591	976.649	989.781	1.000.194	1.010.565	1.006.837	995.158
- Spesa delle famiglie residenti	722.845	728.266	736.629	745.774	753.779	747.957	734.754
- Spesa sul territorio economico	734.494	741.027	748.256	758.595	765.908	758.446	743.932
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	14.132	13.219	13.730	13.658	14.654	15.516	14.903
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	25.730	26.039	25.362	26.517	26.734	25.826	23.922
- Spesa delle AP e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	242.690	248.281	253.023	254.328	256.700	258.765	260.236
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	238.414	243.702	248.328	249.467	251.725	253.798	255.216
- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	4.276	4.579	4.697	4.867	4.983	4.974	5.027
Investimenti fissi lordi	254.705	260.444	262.559	270.257	274.853	263.866	231.850
- Investimenti fissi netti	65.676	67.035	65.043	68.550	69.588	55.798	23.457
- Ammortamenti	189.037	193.420	197.571	201.718	205.281	208.541	209.948
Variazione delle scorte	-	-	-	-	-	-	-
Oggetti di valore	1.533	1.889	1.505	1.604	1.556	1.198	1.024
Esportazioni di beni e servizi fob	314.758	330.083	333.695	354.447	370.594	356.233	288.096
di cui: acquisti sul territorio dei non residenti	25.730	26.039	25.362	26.517	26.734	25.826	23.922
TOTALE	1.538.966	1.570.405	1.585.131	1.630.192	1.662.693	1.629.483	1.512.160

Lo schema di presentazione del conto economico delle risorse e degli impieghi riportato nell'allegato CN - 1 è uniformato completamente alle disposizioni del SEC95; nel conto figurano infatti i consumi nazionali (spesa delle famiglie residenti, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private) in luogo di quelli interni (spesa sul territorio economico); le importazioni e le esportazioni sono riportate entrambe secondo la valutazione fob, e comprendono, rispettivamente, gli acquisti all'estero delle famiglie residenti e gli acquisti effettuati all'interno da parte dei non residenti.

N.B. - L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Allegato CN-3 – CONTO DELLA PRODUZIONE – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

AGGREGATI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
RISORSE							
Produzione (ai prezzi base)	2.587.887	2.699.466	2.792.585	2.933.201	3.073.884	3.140.182	2.882.840
- di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita	240.306	251.146	263.640	271.853	276.748	289.158	298.149
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	131.614	139.510	145.035	160.597	163.301	158.714	153.144
IMPIEGHI							
Consumi intermedi	1.384.147	1.447.446	1.508.141	1.608.421	1.691.007	1.731.045	1.515.114
Prodotto interno lordo	1.335.354	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.546.177	1.567.851	1.520.870
Ammortamenti	201.231	211.035	221.381	231.844	242.343	253.908	258.171
Prodotto interno netto	1.134.123	1.180.496	1.208.098	1.253.534	1.303.835	1.313.943	1.262.699

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Allegato CN-4 – CONTO DELLA GENERAZIONE DEI REDDITI PRIMARI – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

AGGREGATI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
RISORSE							
Prodotto interno netto	1.134.123	1.180.496	1.208.098	1.253.534	1.303.835	1.313.943	1.262.699
IMPIEGHI							
Redditi da lavoro dipendente (interni)	536.230	555.486	581.995	608.864	632.656	656.254	652.362
- Retribuzioni lorde	388.389	402.939	423.188	444.802	462.112	479.109	476.084
- Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	147.841	152.547	158.807	164.062	170.544	177.146	176.278
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	190.811	199.183	206.537	224.314	231.364	221.127	210.839
- Imposte sui prodotti (compresa IVA e imposte sulle importazioni)	144.541	152.942	156.558	170.546	174.702	170.124	164.538
- Altre imposte sulla produzione	46.270	46.241	49.979	53.768	56.662	51.003	46.301
Contributi (-)	19.590	19.396	18.245	18.313	19.668	19.970	21.927
- Contributi ai prodotti	12.927	13.432	11.523	9.949	11.401	11.410	11.394
- Altri contributi alla produzione	6.663	5.964	6.722	8.364	8.267	8.560	10.533
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	426.672	445.223	437.812	438.669	459.482	456.532	421.425

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Allegato CN-5 – CONTO DELLA ATTRIBUZIONE DEI REDDITI PRIMARI – VALORI A PREZZI CORRENTI
(milioni di euro)

AGGREGATI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
RISORSE							
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	426.672	445.223	437.812	438.669	459.482	456.532	421.425
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	535.104	555.273	581.441	608.548	632.549	655.899	651.455
- da datori di lavoro residenti (interni)	536.230	555.486	581.995	608.864	632.656	656.254	652.362
- redditi da lavoro netti dall'estero	-1.126	-213	-554	-316	-108	-355	-907
Imposte indirette nette versate al resto del mondo	1.336	1.340	1.534	1.242	535	-201	2.941
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	190.811	199.183	206.537	224.314	231.364	221.127	210.839
- imposte sui prodotti (compresa IVA e imposte sulle importazioni)	144.541	152.942	156.558	170.546	174.702	170.124	164.538
- altre imposte sulla produzione	46.270	46.241	49.979	53.768	56.662	51.003	46.301
Contributi (-)	19.590	19.396	18.245	18.313	19.668	19.970	21.927
- contributi ai prodotti	12.927	13.432	11.523	9.949	11.401	11.410	11.394
- altri contributi alla produzione	6.663	5.964	6.722	8.364	8.267	8.560	10.533
Redditi da capitale netti dall'estero	-11.165	-9.148	-5.472	-3.470	-10.094	-23.668	-28.328
IMPIEGHI							
Reddito nazionale (netto)	1.123.168	1.172.474	1.203.607	1.250.989	1.294.167	1.289.719	1.236.405

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Allegato CN-6 – CONTO DELLA DISTRIBUZIONE SECONDARIA DEL REDDITO – VALORI A PREZZI CORRENTI
(milioni di euro)

AGGREGATI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Reddito nazionale (netto)	1.123.168	1.172.474	1.203.607	1.250.989	1.294.167	1.289.719	1.236.405
Saldo delle imposte correnti sul reddito sul patrimonio, ecc. (ricevute meno pagate) con il Resto del mondo (+)	782	927	1.194	789	1.682	1.773	1.427
Saldo dei contributi sociali (ricevuti meno pagati) con il Resto del mondo (+)	456	184	273	281	90	344	446
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (ricevute meno pagate) con il Resto del mondo (+)	1.584	1.330	1.658	1.674	1.312	1.667	2.163
Saldo degli altri trasferimenti correnti (ricevuti meno pagati) con il Resto del mondo (+)	-11.258	-12.075	-14.679	-17.283	-17.835	-19.200	-19.688
Reddito nazionale disponibile (netto)	1.114.731	1.162.841	1.192.052	1.236.450	1.279.416	1.274.303	1.220.753

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Allegato CN-7 – CONTO DI UTILIZZAZIONE DEL REDDITO DISPONIBILE – VALORI A PREZZI CORRENTI
(milioni di euro)

AGGREGATI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
RISORSE							
Reddito nazionale disponibile (netto)	1.114.731	1.162.841	1.192.052	1.236.450	1.279.416	1.274.303	1.220.753
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	7.218	8.565	11.161	9.069	4.033	3.719	2.962
IMPIEGHI							
Spesa per consumi finali nazionali	1.051.968	1.092.052	1.134.796	1.176.704	1.211.727	1.246.359	1.239.327
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	7.218	8.565	11.161	9.069	4.033	3.719	2.962
Risparmio (netto)	62.763	70.790	57.256	59.746	67.689	27.943	-18.574

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Allegato CN-8 – CONTO DEL CAPITALE – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

AGGREGATI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ							
Risparmio (netto)	62.763	70.790	57.256	59.746	67.689	27.943	-18.574
Saldo dei trasferimenti in conto capitale con il Resto del Mondo	2.337	1.738	1.278	1.926	2.329	845	691
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ							
Investimenti fissi lordi	271.776	285.468	296.375	313.325	327.908	324.874	287.634
Ammortamenti	201.231	211.035	221.381	231.844	242.343	253.908	258.171
Variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore	4.209	3.951	-620	7.733	10.242	5.645	-47
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	86	38	-69	100	69	13	60
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	-9.740	-5.895	-15.772	-27.643	-25.857	-47.836	-47.358

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Allegato CN-9 – PRODUZIONE AL COSTO DEI FATTORI – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura, silvicoltura e pesca	50.413	52.263	49.549	50.590	52.090	54.701	-
Agricoltura, caccia e silvicoltura	48.224	50.074	47.336	48.198	49.801	52.760	-
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2.189	2.189	2.213	2.392	2.289	1.941	-
Industria in senso stretto	883.217	916.446	948.243	1.017.618	1.081.052	1.098.551	-
Estrazione di minerali	8.182	8.111	8.808	8.828	8.581	9.203	-
Attività manifatturiere	812.909	845.140	869.495	927.521	989.770	991.051	-
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas e acqua	62.125	63.195	69.940	81.268	82.701	98.297	-
Costruzioni	161.781	171.903	182.470	189.890	198.455	201.620	-
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	638.060	664.992	680.640	706.042	731.153	745.242	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazioni	337.878	353.259	355.966	369.719	381.619	387.127	-
Alberghi e ristoranti	92.846	96.934	98.806	103.570	108.569	112.544	-
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	207.337	214.798	225.868	232.753	240.965	245.571	-
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	462.990	487.063	508.038	530.399	558.093	576.820	-
Intermediazione monetaria e finanziaria	96.877	100.953	107.763	113.247	123.731	128.615	-
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	366.113	386.110	400.275	417.152	434.362	448.205	-
di cui: locazione fabbricati	143.699	153.539	159.366	168.938	173.360	182.905	-
Altre attività di servizi	351.818	366.522	380.387	393.259	404.645	420.805	-
Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	104.562	109.969	113.710	115.420	117.496	123.316	-
Istruzione	70.259	69.210	71.627	73.241	76.406	75.431	-
Sanità e assistenza sociale	95.621	103.337	109.965	115.921	117.348	126.229	-
Altri servizi pubblici, sociali e personali	70.669	72.687	73.130	76.179	79.892	81.183	-
Attività svolte da famiglie e convivenze	10.708	11.319	11.955	12.498	13.503	14.647	-
TOTALE	2.548.280	2.659.189	2.749.328	2.887.797	3.025.489	3.097.739	2.847.072
di cui: attività non market	231.627	242.141	254.236	261.830	266.759	278.874	287.953

N.B. - I totali inclusi nelle tavole possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA